

DESCRIZIONE

AIRSPRITZ è una malta premiscelata anidra, per intonaco a starto sottile di stollata per blocchi alleggeriti, minerale, monocomponente, formulata con cemento portland, calce idrata, idrofugante di massa, aggiunte dedicate e sabbie carbonatiche certificate. È destinata alla regolizzazione e normalizzazione di manufatti murari in calcestruzzo aerato autoclavato nell'edilizia civile abitativa, terziaria, commerciale e dell'edilizia industriale. Per interni ed esterni, si applica meccanicamente con le usuali intonacatrici osservando le prescrizioni redatte in 'Preparazione del prodotto'. La natura composita dei leganti idraulici e quella aerea della calce sinergizzano i vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento con le peculiarità di traspirabilità, plasticità, comfort e salubrità della calce. Le volute caratteristiche di aderenza, lavorabilità e versatilità hanno condizionato la scelta della carica minerale. Il consapevole comportamento igroscopico di un supporto così particolare è stato gestito con un ricercato mix di additivi capace di controllare il violento ridimensionamento volumetrico della matrice cementizia in fase plastica. Le aggiunte chimiche migliorano e puntualizzano le prestazioni senza snaturarne le caratteristiche, alcune delle quali precipue per il supporto a cui il prodotto è destinato. L'idrorepellenza conferitagli cagiona durabilità, il mantenimento di un gradiente di umidità tale da non ostacolare la buona diffusione del vapore, una stabilità dimensionale coadiuvata dall'adeguata presa d'acqua volutamente modulata per non essere importante. **AIRSPRITZ** si presenta dunque non solo come un formulato che restituisce le attese qualità che da un siffatto prodotto si vuole ma è anche collaborante alla conservazione funzionale dei prospetti e al raggiungimento di un gradevole microclima abitativo.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta grigia a granulometria media.
Genere:	Malta composita idrofugata, per intonaco di strpollata a strato sottile, per scopi generali.
Destinazione:	Interno/esterno.
Supporti:	Blocchi in calcestruzzo aerato autoclavato, termolaterizio, pietrame ad alta igroscopia, pietrame tufaceo.
Valutazione del supporto:	Paramento murario: deve essere stabile, resistente, pulito, non gelato, omogeneo funzionalmente e per aspetto, privo di polvere, efflorescenze saline, olii, grassi ecc. Accertare l'assenza di vizi architettonici e idrogeologici che possano trasferire acqua, l'adeguata planarità, il corretto riempimento delle fughe, la deficienza di buchi e soluzioni di continuità in senso lato, la presenza di malta in esubero e di quanto possa produrre prominenze, di olii, di disarmanti, di efflorescenze, di sali latenti, di calce viva, (calcinaroli)
Preparazione del supporto:	Quanto potrebbe apportare umidità durante e dopo l'applicazione deve essere risolto. Spazzolare polvere ed efflorescenze. Scrostare concrezioni, creste e resti di adesivo. Se si opta per l'idropulitrice, lavare a bassa pressione. Disarmanti, olii, grassi, decoesioni vanno rimossi. Soluzioni di continuità, buchi, irregolarità dei corsi, tracce impiantistiche vanno rettificati impastando la risulta dei blocchi in calcestruzzo aerato con AIR B-17 . I distacchi dai giunti perimetrali devono essere riempiti con adesivi elastici adeguati ma senza recuperare il piano della muratura che deve invece essere raggiunto con AIR B-17 . Trattare i travetti tralicciati e le putrelle con il primer AQFIX o allestendo un ponte di adesione miscelando una parte di lattice AQELLE con 3-4 parti di cemento portland. Sottofondi sfarinanti devono essere stabilizzati con CONSOLIDANTE NANOMERICO . Bagnare il supporto senza far filmare acqua in superficie (la bagnatura eseguita la sera precedente lascia un'umidità residua consigliata, soprattutto con mattoni particolarmente assorbenti). Con clima caldo, forte vento, ventilazione indoor, irraggiamento solare diretto, bagnare le superfici almeno un'ora prima e non lasciare impaludamenti. Proiettare, a totale copertura, il rinzaffo AIRSPRITZ . Preparare reti adeguate da annegare nel piano mediano del formulato laddove le criticità possono produrre deformazioni tali da generare tensioni cause di cavillature. Si suggeriscono le zone di confine di materiali chimicamente, strutturalmente e geometricamente diversi, gli angoli delle aperture, le aree oggetto di spessori non uniformemente distribuiti (ritiri differenziati), ambiti progettualmente individuati. In queste circostanze prevedere spessori medi di stollata di ca 5mm e passare la spatola dentata per migliorare l'adesione della lavorazione successiva. <u>Quanto raccomandato deve essere perseguito per applicazioni sia interne che esterne, sia che si proietti intonaco, sia che si posi direttamente AIR B-17.</u> Se il supporto è in pietrame devono prima essere regolarizzati i corsi e solo dopo loro maturazione procedere allo spritz.
Preparazione del prodotto:	A mano, con agitatore meccanico e frusta: miscelare per circa 3 minuti a basso numero di giri aggiungendo la polvere all'acqua. Sono necessari approssimativamente 6 litri di acqua per un sacco ed ottenere una pasta di consistenza plastica e senza grumi. Per la stollata conseguire uno stato fluido ma non liquido aggiungendo più acqua rispetto a quella prevista per la plasticità. Lasciare riposare per qualche minuto, rimestare e lavorare. Un iniziale rifiuto d'acqua, indica la presenza e l'efficacia dell'idrofugante, è normale. Non impiegare molazze o betoniere da cantiere.
Vita dell'impasto:	90 -120 minuti a seconda delle condizioni ambientali.
Spessori:	Lavorazione a basso spessore: non inferiore al diametro massimo degli aggregati in miscela; lavorazione ad alto spessore: massimo 10mm.
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,8 mm
Massa volumica in mucchio EN 459-2:	1420 ± 15 kg/m ³
Consumi:	6-8 kg/m ² per 5 mm di spessore
Fornitura:	Sacchi di carta, con protezione dall'umidità, da 25 kg, confezionati su pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è scritta sul lato del sacco.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare **AIRSPRITZ** in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare generano aberrazioni: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze.



Ricorrere dunque ad azioni tutelatrici: propedeutica bagnatura, teli copri-intonaco, nebulizzazione di acqua più volte al giorno. •Relativamente ai consumi, tenere in debito conto lo spessore dell'applicazione, le caratteristiche del sottofondo, la tecnica di esecuzione, degli sfridi. •Dedicare massima attenzione alla valutazione del supporto quando se ne deve accertare la consistenza. •Il tempo aperto della malta è fortemente condizionato dalle contingenze ambientali al momento della lavorazione. Una significativa sua contrazione è ravvisabile dalla comparsa di una patina superficiale; in questo caso rimastare o rilavorare il prodotto con cazzuola dentata. •In condizioni di temperature rigide può non essere necessario bagnare i blocchi o la muratura. •**AIRSPRITZ** può essere usata su supporti base gesso o anidrite previa applicazione di primer **AQFix**. •Irregolarità delle planarità non possono essere corrette se superiori agli spessori massimi segnalati. •Non riutilizzare gli sfridi. • Nel caso di applicazione intonaco/rasante non far coincidere i giunti di ripresa della strollata con quelli dell'intonaco/rasante. •bassi spessori di lavorazione devono suggerire come sempre opportuna la bagnatura del supporto, evento necessario alla posa secondo le regole dell'arte. Un modesto allungamento dell'indurimento del prodotto restituirà una migliorata adesione. Il riempimento delle tracce va preparato pulendo e bagnando adeguatamente l'area di intervento. • **AIRSPRITZ** può essere perfezionato con rasanti base cemento, rasanti base gesso (solo per interno), tonachini silossanici, acril-silossanici e ai silicati di potasio, intonaci alleggeriti. •All'interno, il raggiungimento della planarità per irregolarità dell'opera muraria va perseguita con il **G18** sul quale verrà poi posato una finitura civile o un rasante. •

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Rasatura/intonacatura: 7-10 giorni ca

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11	CS IV / M10
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17	< 0,1%
Adesione:	EN 1015-12	≥ 0,7 MPa FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18	W1
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19	$\mu \leq 15$ V.M.
Conducibilità termica: [P=50% (valore tabulato)]	EN 1745 Tab. A/12	0,52 W/m·K
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	Decreto 17/02/2005	<2p.p.m.
Reazione al fuoco:	Euroclasse	A1
Durabilità:	N.P.D.	
Massa volumica apparente malta indurita:	EN 1015-10	1500 Kg/m ³ V.M.
Massa volumica apparente malta fresca:	EN 1015-6	1850 Kg/m ³ V.M.
Designazione:	UNI EN 998-1	GP CSIV W1

AVVERTENZE

- **AIRSPRITZ** va protetta dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo. Procrastinare l'intervento con probabile imminente gelata.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- Il prodotto impastato e accantonato che ha iniziato la presa, va smaltito.
- Non ripristinare tracce e soluzioni di continuità con cementi rapidi, gessi e malte non dedicate.
- Tonachini, intonaci, finiture e rasanti sono possibili solo dopo completa maturazione di **AIRSPRITZ**, generalmente non meno di 7-10 giorni.
- Non assemblare su **AIRSPRITZ** blocchi e pannelli in gesso, pannelli per sistemi cappotto.
- È necessaria l'integrità, la presenza e la consistenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Superfici critiche per aridità, possono essere corrette con bagnature. Attenzione alle trasudazioni d'acqua causa di film superficiali.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- Il rinzaffo è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dall'analisi, che comunque deve essere fatta per ottimizzare le probabilità di successo, del supporto.
- Non staggiare, lisciare o rabottare l'applicativo. Va lasciato grezzo e scabro.
- **AIRSPRITZ** va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.

QUALITÀ

AIRSPRITZ è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

